

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

*Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016*

## Sommario

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ.....	5
1.1 Oggetto sociale.....	5
1.2 Controllo analogo.....	6
1.3 Azionisti .....	8
1.4 Organi sociali .....	9
2. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001.....	14
2.1 Il modello.....	14
2.2 L’organismo di vigilanza .....	15
3. PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L’INTEGRITÀ (PTPCT) .....	15
4. ORGANIGRAMMA .....	18
5. INFORMATIVA EX ART. 6 D.LGS 175/2016 .....	19
5.1 Strumenti adottati ai sensi dell’art. 6, comma 3.....	19
5.2 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale .....	21

## PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. L'articolo 6 “*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico.

In particolare le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Nel corso del 2019 la Società valuterà l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario adottando progressivamente, anche rispetto alla propria dimensione organizzativa, quelli previsti nel succitato elenco (comma 3 dell'art. 6 del Testo Unico) e ne programmerà l'eventuale adozione con la gradualità necessaria, in considerazione dei tempi richiesti per lo studio, l'analisi e la realizzazione degli stessi.

Si evidenzia, comunque, che I.P.S. adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo e un Codice Etico ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza nella conduzione delle

attività aziendali, atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso, ivi inclusa la prevenzione della corruzione.

## 1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

I.P.S. S.c.p.A. è società in house, partecipata da Provincia di Savona, FI.L.S.E. S.p.A., Comune di Savona, Camera di Commercio delle riviere e altri diciotto tra Enti locali e Enti pubblici ed è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte dei Soci.

### 1.1 Oggetto sociale

La Società, quale strumento *in house* dei Soci si propone (in attuazione degli indirizzi vincolanti approvati dai Soci e nell'ambito territoriale di riferimento dei medesimi) di studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in coerenza con le scelte programmatiche e pianificatorie degli Enti pubblici partecipanti e di creare le condizioni atte ad assicurare la gestione coordinata di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, destinati allo sviluppo economico e sociale ed alla incentivazione delle attività imprenditoriali sul territorio, con particolare riguardo ad operazioni di coinvolgimento delle risorse pubbliche con quelle private; essa opera nei settori dell'industria, artigianato produttivo e di servizio alla produzione, dello sviluppo di tecnologie, dell'infrastrutturazione commerciale, delle infrastrutture turistiche, educative, sanitarie e sociali; agisce, inoltre, per promuovere azioni di qualificazione e sviluppo delle risorse territoriali ed imprenditoriali esistenti; per favorire gli investimenti economici; per migliorare ed accrescere il livello qualitativo e tecnologico delle produzioni e dei servizi nonché delle infrastrutture stesse, promuovendo (eventualmente in collaborazione con altri Enti a ciò preposti) la creazione di nuove attività imprenditoriali e la diversificazione e/o riconversione di quelle esistenti; coordina nell'ambito di tali attività, i propri interventi con le opportune iniziative dirette al miglioramento della qualità ambientale del territorio e delle produzioni.

In particolare, la Società ha per oggetto le seguenti attività:

- a) iniziative atte a favorire nuovi insediamenti industriali, artigianali, commerciali e turistici nonché iniziative nella produzione di energia, con particolare riferimento allo sfruttamento delle energie rinnovabili e nel campo dello sviluppo delle tecnologie, in coerenza con programmi di ricerca e sviluppo condivisi con altri Enti a ciò preposti; rilocalizzazione e potenziamento di quelli esistenti nonché recupero di aree e fabbricati ad uso produttivo, ora inattivi;
- b) attuazione e gestione degli interventi sulle aree indicate alla precedente lettera a), tramite la predisposizione di aree produttive attrezzate;

- c) organizzazione e realizzazione di attrezzature ed impianti di interesse collettivo, tenendo conto delle esigenze di risparmio e diversificazione energetica e di risanamento ambientale;
- d) promozione di iniziative industriali produttive, volte a creare nuova occupazione;
- e) predisposizione dello studio di fattibilità tecnico-economica e finanziaria per progetti di sviluppo e di produzione; per infrastrutture e per nuove iniziative imprenditoriali e/o diversificazione e sviluppo di imprese esistenti;
- f) offerta di servizi di assistenza all'avvio di nuove iniziative, attraverso la valutazione degli aspetti di mercato, tecnici, economici e finanziari delle stesse, anche verificando l'eventuale esistenza ed il conseguente utilizzo di finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari;
- g) promozione e realizzazione - (nel rispetto delle disposizioni normative vigenti) - di piani urbanistici e progettazioni per lo sviluppo delle aree;
- h) realizzazione di interventi urbanistici e di riqualificazione urbana, anche tramite operazioni di valorizzazione immobiliare;
- i) promozione dello sviluppo qualitativo delle aree di intervento, attraverso la creazione di servizi comuni alle imprese, in grado di rendere più economiche e convenienti le opzioni insediative delle stesse;
- j) l) progettazione e realizzazione di interventi immobiliari di natura sociale ed assistenziale;
- k) m) stipula di apposite convenzioni, a livello nazionale e comunitario, per l'attivazione degli strumenti di programmazione negoziata.

## 1.2 Controllo analogo

La Provincia di Savona, Regione Liguria, tramite F.I.L.S.E. S.p.A., e gli altri Enti pubblici Soci dovranno mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale su I.P.S. con le modalità di seguito indicate.

Ai Soggetti Pubblici Azionisti (in funzione dell'affidamento diretto di attività strumentali ai fini istituzionali dei medesimi) è, altresì, riservato un potere di direttiva e di controllo sulla Società, "analogo" a quello esercitato sui propri servizi, organi ed uffici, da esercitarsi direttamente o indirettamente, che si esplica tramite costanti forme di indirizzo e di accertamento sull'amministrazione corrente della Società, anche mediante ispezioni, al fine di verificarne l'esattezza, la regolarità, l'efficienza, l'economicità e la rispondenza, rispetto alle indicazioni ricevute per il relativo espletamento, sia in generale, sia quanto alle attività affidate.

Il controllo analogo sulla Società è esercitato dai Soci in forma congiunta, anche indirettamente, in particolare, mediante:

- la partecipazione diretta al capitale sociale ed i conseguenti poteri dell'azionista stabiliti dalla legge e dal presente statuto;
- la partecipazione diretta all'Assemblea di Coordinamento dei Soci, appositamente istituita quale strumento attraverso cui i Soci esercitano su IPS il controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi e costituito dai legali rappresentanti pro tempore di ciascun Socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi.

L'Assemblea di Coordinamento rappresenta la sede dell'informazione, della direzione, della pianificazione, della valutazione e del controllo preventivo, contestuale e a posteriori da parte dei Soci della gestione e amministrazione della Società, nonché dei rapporti tra i Soci e tra i Soci e la Società.

L'Assemblea di Coordinamento esprime tutti gli indirizzi vincolanti ed i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo analogo congiunto sulla Società e per il regolare andamento gestionale, economico e finanziario della Società, verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, individuando eventuali azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario, può richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione.

Gli obiettivi e le strategie gestionali della Società vengono preventivamente definiti dai Soci, tenuto conto del principio della "sana gestione"; a tali obiettivi e strategie gestionali (approvati dall'Assemblea) saranno uniformate le condotte degli Organi della Società.

Ai fini di cui ai precedenti commi l'Organo Amministrativo predispone ogni anno ed invia a tutti i Soci una "relazione previsionale e programmatica" delle proprie attività definendo le necessarie azioni, in coerenza con gli indirizzi e la programmazione di Regione Liguria e degli Enti Soci pubblici. Nella Relazione sono indicati i programmi di attività e l'andamento delle variabili economiche, con il relativo conto economico previsionale per l'anno di riferimento, evidenziando le differenze con l'anno precedente. Tale Relazione dà evidenza del fabbisogno di personale e delle linee generali di organizzazione interna articolate negli specifici ambiti di intervento, degli investimenti ed alienazioni patrimoniali con il conseguente piano economico-finanziario, nonché delle attività effettuate nello svolgimento dei compiti affidati dalla Regione Liguria, dagli altri Enti pubblici soci, da altre persone giuridiche controllate dai Soci, ovvero per ulteriori Enti terzi.

Attraverso i patti parasociali sono definiti le procedure e gli adempimenti mediante i quali la Regione Liguria, tramite F.I.L.S.E., e gli altri Enti pubblici Soci esercitano l'in house congiunto, con particolare

riferimento al funzionamento dell'Assemblea di coordinamento, agli indirizzi e direttive programmatiche, alla Relazione previsionale e programmatica, ai poteri ispettivi e alle informative, alle modalità di affidamento delle attività nonché ai criteri di determinazione dei corrispettivi dovuti a I.P.S. per gli specifici affidamenti.

I.P.S. dovrà, inoltre, predisporre ogni semestre una relazione sull'andamento della gestione, con evidenza dello stato di attuazione di quanto previsto nella Relazione previsionale e programmatica di cui al presente articolo e di eventuali ulteriori specifici indirizzi..

Al fine di agevolare e rendere più pregnanti la direzione politico-amministrativa ed il controllo dei Soci, l'Organo Amministrativo pone preventivamente a disposizione dei Soci l'ordine del giorno delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, entro dieci giorni prima della data in cui è prevista la seduta.

I Soci hanno sempre facoltà, con preavviso di un giorno, di visitare i locali dove si svolge l'attività della Società, comprese eventuali sedi secondarie.

Nel rispetto della normativa in materia di società a partecipazione pubblica, oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli Enti pubblici partecipanti direttamente o indirettamente alla Società, ovvero da altre persone giuridiche controllate dagli stessi. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

### 1.3 Azionisti

Al 31 dicembre 2018 la composizione del capitale sociale era la seguente:

	Azionisti	N. Azioni	Percentuale	Capitale Sociale
1	Provincia di Savona	4.511	29,2088%	€ 142.096,50
2	FI.L.S.E. S.p.A.	3.401	22,0215%	€ 107.131,50
3	Comune di Savona	3.080	19,9430%	€ 97.020,00
4	CCIAA delle Riviere	1.255	8,1261%	€ 39.532,50
5	Autorità Portuale di Savona	619	4,0080%	€ 19.498,50
6	Comune di Cairo M.tte	400	2,5900%	€ 12.600,00
7	Comune di Carcare	360	2,3310%	€ 11.340,00
8	Comune di Albenga	320	2,0720%	€ 10.080,00
9	Comune di Finale	240	1,5540%	€ 7.560,00
10	Comune di Vado Ligure	222	1,4375%	€ 6.993,00
11	Comune di Millesimo	180	1,1655%	€ 5.670,00
12	Comune di Cengio	172	1,1137%	€ 5.418,00
13	Comune di Borghetto SS	116	0,7511%	€ 3.654,00
14	Comune di Loano	116	0,7511%	€ 3.654,00
15	Comune di Pietra Ligure	116	0,7511%	€ 3.654,00
16	Comune di Albisola Superiore	72	0,4662%	€ 2.268,00
17	Comune di Altare	72	0,4662%	€ 2.268,00
18	Comune di Villanova ' Albenga	48	0,3108%	€ 1.512,00
19	Comune di Albissola Marina	36	0,2331%	€ 1.134,00
20	Comune di Dego	36	0,2331%	€ 1.134,00
21	Comune di Quiliano	36	0,2331%	€ 1.134,00
22	Comune di Roccavignale	36	0,2331%	€ 1.134,00
	<b>TOTALE</b>	<b>15.444</b>	<b>100,000%</b>	<b>€ 486.486,00</b>

## 1.4 Organi sociali

### 1.4.1 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è così composto

Presidente	Andrea Rovere
Amministratore delegato	Dario Amoretti
Consiglieri	Vincenzo Bertino
	Paolo Canavese
	Giulia Ciamberlano

Ai sensi dello Statuto, la Società è amministrata da un Amministratore Unico oppure da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero variabile di tre o cinque membri.

L'Assemblea ordinaria dei soci nomina l'Organo Amministrativo e, nel caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione, ne determina anche il numero dei membri e nomina, altresì, il Presidente di tale Consiglio .

All'Assemblea ordinaria compete anche la revoca e la conseguente sostituzione degli amministratori.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve risultare conforme alle disposizioni di legge e di regolamento in materia di "equilibrio tra i generi" e di "inconferibilità ed incompatibilità di incarichi".

Tali disposizioni devono essere rispettate anche per la sostituzione dei consiglieri di amministrazione cessati nel corso del mandato, ma prima della scadenza del loro incarico.

La delibera assembleare di nomina del Consiglio di Amministrazione potrà essere validamente ed efficacemente approvata solo se, qualora votata, garantisca effettivamente il rispetto della quota riservata al genere meno rappresentato.

L'Organo Amministrativo dura in carica per il periodo di tempo deliberato dall'Assemblea dei Soci e comunque non superiore a tre esercizi.

Gli amministratori sono rieleggibili.

L'Assemblea ordinaria determina, altresì, i compensi spettanti ai membri dell'Organo Amministrativo, nel rispetto di quanto all'uopo previsto dalla normativa vigente.

Agli stessi membri spetta, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per conto della Società nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Consiglio di amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 6 giugno 2017 salvo nel caso del Consigliere Bertino avvenuta in data 7 maggio 2018 con ratifica della cooptazione effettuata dal Consiglio di amministrazione in seguito alle dimissioni del Consigliere Carbone.

#### **Poteri attribuiti al Consiglio di amministrazione dallo Statuto**

L'Organo Amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione e la gestione della Società e li esercita nell'ambito delle norme stabilite dal Codice Civile e nel rispetto degli indirizzi vincolanti ricevuti dai Soci.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno dei suoi membri con l'esclusione delle attribuzioni indicate negli artt. 2423, 2443, 2446 e 2447 del codice civile.

### **Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione del 22 giugno 2017, ha attribuito al Presidente i seguenti poteri:

- 1) presiedere e dirigere l'Assemblea dei soci;
- 2) presiedere il Consiglio di amministrazione e stabilirne – tenuto conto delle proposte dell'Amministratore delegato – l'ordine del giorno;
- 3) rappresentare la Società di fronte ai terzi e in giudizio;
- 4) rappresentare la Società nelle relazioni con gli Enti soci;
- 5) trattare, concludere e stipulare convenzioni, contratti ed ogni altra operazione con gli Enti soci finalizzati o inerenti all'affidamento di incarichi, altre prestazioni o attività da parte o nell'interesse dei Soci stessi.
- 6) girare per l'incasso e/o per lo sconto pagherò cambiari, tratte ed assegni di qualunque specie ed in genere ordinativi e mandati di pagamento rilasciati da terzi alla Società;
- 7) aprire e chiudere c/c bancari anche di corrispondenza o prelevare da detti conti anche mediante assegni a favore della Società o di terzi, a valere sia sulle disponibilità liquide che sulle linee di credito
- 8) provvedere all'esecuzione, anche avvalendosi della struttura operativa, delle delibere degli organi sociali;
- 9) formulare, di intesa con l'Amministratore delegato, e trasmettere ai Soci la relazione trimestrale.

### **Poteri attribuiti all'Amministratore delegato**

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione del 22 giugno 2017, ha attribuito all'Amministratore delegato i seguenti poteri:

- 1) in caso di assenza o impedimento del Presidente sostituirlo ad ogni effetto nei poteri di cui ai precedenti punti 1), 2), 4), 5) e 9) dimostrando, la firma dell'Amministratore delegato, l'assenza o l'impedimento del Presidente;
- 2) gestire e coordinare le attività relative all'esecuzione degli incarichi e delle prestazioni conferite dai Soci nonché le attività intraprese dalla Società motu proprio;
- 3) trattare, concludere e stipulare convenzioni, contratti ed ogni altra operazione con le Regioni, le Province, i Comuni, la Cassa Depositi e Prestiti, la Tesoreria e l'Istituto di Emissione, nonché presso

qualunque altra privata o pubblica amministrazione nazionale o internazionale; analogamente provvederà a concludere e stipulare convenzioni, contratti ed altre operazioni con soggetti privati, singoli o associati.

In relazione a quanto sopra l'Amministratore delegato potrà tra l'altro:

- accettare, imporre e convenire, in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzo, canone, corrispettivi, comunicazioni, pagarli ed esigerli, anche in via di conguaglio e di compensazione rilasciando ed ottenendo quietanze delle debite firme;
  - annullare, recedere, risolvere, rescindere qualunque dei detti contratti, anche senza corresponsione ed esazione di indennizzi;
  - emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle;
  - addivenire a ricognizione e liquidazione di conti presso e con chiunque concedendo abbuoni, dilazioni, sconti;
  - esigere e cedere somme comunque dovute alla Società rilasciando quietanza,
  - pagare somme dovute dalla Società ottenendone la relativa quietanza;
- 4) girare per l'incasso e/o per lo sconto pagherò cambiari, tratte ed assegni di qualunque specie ed in genere ordinativi e mandati di pagamento rilasciati da terzi alla Società;
  - 5) aprire e chiudere c/c bancari anche di corrispondenza o prelevare da detti conti anche mediante assegni a favore della Società o di terzi, a valere sia sulle disponibilità liquide che sulle linee di credito;
  - 6) nominare procuratori speciali per determinati atti e categorie di atti, stabilendo i poteri da attribuire;
  - 7) provvedere all'esecuzione, anche avvalendosi della struttura operativa, delle delibere degli organi sociali;
  - 8) provvedere all'assunzione delle spese relative al funzionamento della Società e degli uffici, nonché relative alla predisposizione delle istruttorie e proposte da formulare agli organi sociali
  - 9) proporre al Consiglio di amministrazione tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società;
  - 10) formulare – congiuntamente con il Presidente e con l'ausilio della struttura operativa – la relazione previsionale annuale, il budget, il piano delle assunzioni e ogni documento programmatico da sottoporre alla approvazione del Consiglio di amministrazione.

### **Competenze riservate al Consiglio di amministrazione**

Fermo restando i poteri precedentemente attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato, in ogni caso saranno riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con i principi di direzione, controllo e strumentalità di cui agli artt. 6, 7 e 15 dello Statuto, e non potranno, pertanto, essere delegate, le deliberazioni aventi oggetto:

- l'approvazione di indirizzi in materia di gestione del personale;
- le prestazioni di garanzie reali per importi superiori ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00);
- l'alienazione dei cespiti aziendali di valore superiore ad Euro 25.000,00 (venticinquemila/00);
- la costituzione di società, l'acquisizione e l'alienazione di partecipazioni;
- la stipula di contratti di associazione in partecipazione e di cointeressenza;
- la stipula di contratti di acquisto e di locazione finanziaria di beni mobili ed immobili di importo superiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00), nonché la stipula di contratti di servizi e prestazioni professionali di importo superiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00);
- le locazioni ultranovennali di beni mobili ed immobili;
- la stipula di contratti di mutuo e di finanziamento per importi superiori ad € 50.000,00 (cinquantamila/00);
- la stipula dei contratti di transazione di importo superiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00);
- la stipula di compromessi per arbitri.

La società è priva di direttore generale e di dirigenti.

### **Compensi del Consiglio di amministrazione**

L'Assemblea dei Soci del 6 giugno 2017 ha fissato i compensi annui dei componenti il Consiglio di amministrazione in ragione di: Euro 19.200 per il Presidente, Euro 28.000 per l'Amministratore delegato e, per gli altri componenti, un gettone di Euro 120 per ogni presenza.

### 1.4.2 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è così composto:

Presidente	Silvio Auxilia
Sindaci effettivi	Roberta Costa (*) Alessandro Delicato
Sindaci supplenti	Pierangela Viglietti (*) Roberto Moreno

(\*) nominati dall'Assemblea dei Soci del 15 febbraio 2019

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea dei Soci del 6 giugno 2017 e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c.

Ai sensi dello statuto sociale Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e da due sindaci supplenti, nominati nel rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni.

#### Compensi del Collegio sindacale

L'Assemblea dei Soci del 6 giugno 2017 ha confermato, per il Collegio sindacale, gli stessi compensi previsti nei precedenti esercizi, per un totale di Euro 19.080,00.

## 2. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

### 2.1 Il modello

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Modello si articola in una parte generale e in una parte speciale.

Nel Modello si è provveduto a:

- individuare le “aree a rischio”, ovvero le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell’organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del modello;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Il Modello si compone anche, quale elemento del sistema di controllo, del “Codice Etico” che indica i comportamenti non etici, e quindi sanzionabili, e i comportamenti attesi.

## 2.2 L’organismo di vigilanza

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di adottare, a causa della essenzialità delle strutture funzionali e gerarchiche, un organismo monosoggettivo, individuandolo nella figura del Presidente del Collegio sindacale.

Conformemente a quanto previsto dal Modello 231/2001, l’attività dell’Organismo è volta a:

- vigilare sull’osservanza delle prescrizioni del Modello 231/2001;
- valutare la reale efficacia ed adeguatezza del Modello 231/2001 a prevenire la commissione dei reati previsti nel decreto ed oggetto di valutazione aziendale;
- proporre agli Organi competenti eventuali aggiornamenti del Modello 231/2001 che dovessero emergere a seguito dell’attività di verifica e controllo, allo scopo di adeguarlo ai mutamenti normativi o alle modifiche della struttura aziendale.

Il Consiglio di amministrazione ha determinato il compenso dell’Organismo di vigilanza in Euro 4.000 annui oltre IVA e oneri.

## 3. PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L’INTEGRITÀ (PTPCT)

La Società ha adottato il PTPCT con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2016.

Il Piano di Prevenzione della Corruzione è stato redatto sulla base delle vigenti indicazioni normative ed in particolare della L. n. 190/2012, della circolare n.1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, del

D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190", del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165", delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, delle indicazioni fornite da A.N.A.C..

Il Piano è finalizzato all'introduzione di strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la stessa repressione alla corruzione abbia quale base di partenza una politica di prevenzione della stessa. Strutturalmente il Piano di Prevenzione della Corruzione predisposto risulta così composto:

- 1) premessa
- 2) generalità
  - 2.1) definizione di corruzione
  - 2.2) contesto di riferimento
  - 2.3) il responsabile di prevenzione della corruzione
  - 2.4) processo di costruzione del p.t.p.c.
  - 2.5) aggiornamento del p.t.p.c..
  - 2.6) forme di consultazione in sede di elaborazione e/o di verifica del p.t.p.c.
  - 2.7) monitoraggio sull'implementazione del p.t.p.c.
  - 2.8) le responsabilità
- 3) misure di prevenzione
  - 3.1) contenuti specifici del p.t.p.c. (d.lgs. n. 231 del 2001 - cenni e rinvio)
  - 3.2) trasparenza
  - 3.3) codici di comportamento - diffusione di buone pratiche e valori
  - 3.4) rotazione del personale
  - 3.5) obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
  - 3.6) svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
  - 3.7) conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors)

- 3.8) incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
- 3.9) formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
- 3.10) tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)
- 3.11) la formazione
- 3.12) patti di integrità negli affidamenti
- 3.13) azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
- 4) specifiche aree di rischio
  - 4.1) misure di prevenzione per area di rischio
  - 4.2) gestione del rischio
  - 5) piano di implementazione delle misure

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è il dott. Silvio Auxilia, nominato in data 29 gennaio 2016 con verbale del Consiglio di Amministrazione. Attesa l'esiguità delle risorse umane interne in ragione degli aspetti peculiari di I.P.S. S.c.p.A., il suddetto conferimento è avvenuto in mancanza di adeguato personale dirigenziale.

## 4. ORGANIGRAMMA

La Società al 31 dicembre 2018 non aveva personale dipendente.

## 5. INFORMATIVA EX ART. 6 D.LGS 175/2016

### 5.1 Strumenti adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3

a) *(regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;)*

**Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori** approvato con verbale del Consiglio di amministrazione n. 208 del 15 gennaio 2010

Il presente Regolamento disciplina il sistema delle procedure per l'acquisizione in economia di forniture dei beni, dei servizi e dei lavori. Le disposizioni in esso contenute sono finalizzate ad assicurare che l'affidamento di servizi e forniture avvenga in termini temporali ristretti e con modalità semplificate, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, ed economicità dell'azione amministrativa oltre che dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

**Accordo di confidenzialità e non divulgazione** siglato il 24 gennaio 2012

In data 7 luglio 2011 è stato costituito il Polo di ricerca e innovazione Energia Sostenibile in forma di Associazione Temporanea di Scopo ed è stato conferito mandato collettivo speciale senza rappresentanza alla Società I.P.S. quale Soggetto Gestore.

Tale accordo di confidenzialità e non divulgazione è stato siglato da I.P.S. e da tutti gli associati e disciplina, da una parte gli obblighi e gli impegni di diffusione delle conoscenze acquisite tramite l'ATS previsti nei singoli Bandi di Finanziamento dagli Enti Finanziatori, oltre che le disposizioni normative nazionali e comunitarie in tema di concorrenza, dall'altra i singoli specifici accordi di confidenzialità e non divulgazione che le Parti di ciascun specifico Progetto stipuleranno tra loro, gli obblighi di riservatezza a cui sono comunque tenute le Parti, ivi compreso il Soggetto Gestore, rispetto alle informazioni, ai dati e alle conoscenze definiti come riservati secondo il presente Accordo di cui vengano in possesso o a conoscenza nell'ambito del "Progetto" come definito nel Regolamento del Polo, nonché in occasione della loro partecipazione al Polo Energia Sostenibile oltre che nello svolgimento delle attività di ricerca, di accesso a fondi di qualsiasi provenienza, dell'utilizzo delle infrastrutture comuni del Polo e di ogni altra attività riconducibile anche indirettamente al Polo stesso.

b) *(un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;)*

La Società, in considerazione dell'esiguità del numero di dipendenti non ha la possibilità di costituire un ufficio dedicato.

c) *(codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;)*

**Codice per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento di personale** approvato con verbale del Consiglio di amministrazione n. 201 del 4 giugno 2009

Il presente Codice individua i principi, le regole e le modalità procedurali generali cui la Società deve attenersi nella ricerca, selezione ed inserimento di personale nel rispetto dello Statuto.

**Codice Etico** approvato con verbale n. 229 del 8 giugno 2012

Il Codice Etico contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società nei confronti dei "portatori di interesse" che nel caso specifico sono rappresentati da: dipendenti, fornitori, clienti, pubblica amministrazione.

**Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – triennio 2017-2019** approvato con Determina dell'Amministratore Delegato n. 24 del 30 gennaio 2017 ratificata con verbale del Consiglio di amministrazione n. 266 del 16 marzo 2017

Come stabilito dall'art. 1 comma 8 della legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", suddetto Piano triennale deve essere adottato su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno. Esso ha recepito quanto previsto dal nuovo Decreto Trasparenza (D.lgs. 97/2016).

d) *(programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.)*

Non sono ancora stati adottati specifici programmi di responsabilità sociale d'impresa oltre quanto già contenuto nel Codice Etico.

## 5.2 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

La Società ha registrato negli ultimi esercizi una sensibile riduzione degli incarichi da parte dei Soci unitamente a un rallentamento delle alienazioni immobiliari. Tale situazione ha determinato significative perdite di esercizio con conseguenti negativi effetti sulla liquidità.

Il Consiglio di amministrazione, in considerazione del perdurare di tale stato, e rivelatisi insufficienti sia le misure adottate in materia di contenimento dei costi di funzionamento, sia le attività volte a garantire alla società gli incarichi da parte dei Soci, ha avviato, su impulso di Regione Liguria, la valutazione delle condizioni di fattibilità di un accorpamento con società aventi analoghe finalità.

Il processo di accorpamento tra IPS S.c.p.A. e IRE Liguria S.p.A. - avviato a partire dal mese di settembre 2016 - è stato formalizzato in prima battuta con il collegato alla Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno 2017 in data 15 novembre 2016. In tale sede si promuoveva l'aggregazione tra IRE e IPS al fine di potenziare e razionalizzare l'attività di IRE. Tale aggregazione era condizionata all'esito favorevole di una verifica delle condizioni di fattibilità.

Il progressivo deteriorarsi della situazione economica e patrimoniale della scrivente Società aveva condotto il Consiglio di amministrazione a convocare l'assemblea dei Soci per deliberare in merito ai disposti dell'art. 2446 cod. civ. sulla situazione al 30 settembre 2016. L'Assemblea dei Soci, convocata per il giorno 2 dicembre 2016 in seconda convocazione, ha deliberato di non adottare alcun provvedimento, dando mandato agli amministratori di approfondire la fattibilità dell'aggregazione con IRE.

Le condizioni di cui all'art. 2446 sono, provvisoriamente, venute meno con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

La verifica delle condizioni di fattibilità è stata ultimata nel marzo 2017 e, pur condizionata all'esigenza di tutela della società incorporante di azzerare il rischio finanziario delle attività immobiliari, prevedeva l'ultimazione del processo di accorpamento - secondo l'istituto della fusione per incorporazione - nel mese di settembre 2017.

In data 6 giugno 2017, l'Assemblea dei Soci di IPS, ha approvato la relazione previsionale 2017 che individua quale elemento strategico della gestione la fusione tra IPS e IRE.

Regione Liguria, in data 4 luglio 2017, con deliberazione n. 510, ha provveduto all'approvazione della proposta di aggregazione tra IRE e IPS secondo lo schema della verifica delle condizioni di fattibilità.

Nel successivo mese di agosto, IRE e IPS hanno congiuntamente presentato istanza al Tribunale di Genova per la nomina, ai sensi dell'articolo 2501-sexies, comma 4°, cod. civ, di un esperto comune per la predisposizione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio.

In data 14 settembre 2017, il Tribunale di Genova ha nominato l'esperto comune.

In seguito, interveniva un processo di avvicendamento dei vertici societari di IRE, che ha sospeso il percorso fino alla metà del mese di marzo 2018, con la nomina del nuovo Amministratore unico.

La situazione al 31 dicembre 2017, rilevava nuovamente una perdita superiore al terzo e la necessità di intervento secondo quanto prescritto dall'art. 2446 c.c. In tale circostanza, il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea al fine di sottoporre la proposta di riduzione del capitale sociale per perdite.

L'Assemblea dei Soci, in data 7 maggio 2018, ha dato mandato al Consiglio di amministrazione di convocare l'assemblea straordinaria dei Soci al fine di procedere alla riduzione del capitale sociale per perdite.

La stessa assemblea ha dato mandato al Consiglio di amministrazione di perseguire l'aggregazione secondo una procedura in due fasi:

i) la prima fase consistente nella cessione da IPS a IRE del solo Ramo d'Azienda, con espressa esclusione delle attività e passività immobiliari (per esse intendendosi le attività di gestione di interventi di infrastrutturazione e recupero di aree per insediamenti produttivi destinate ad essere mantenute in capo ad IPS) (la "Prima Fase"); e

(ii) la seconda fase consistente nel conferimento dai soci di IPS ad IRE delle azioni rappresentanti fino al 100% del capitale di IPS titolare del solo ramo d'azienda immobiliare (vale a dire le residue attività di gestione di interventi di infrastrutturazione e recupero di aree per insediamenti produttivi) (la "Seconda Fase").

Nel mese di novembre 2018 è stata conclusa la prima fase con il contestuale passaggio di tutti i dipendenti di IPS a IRE.

In merito alla seconda fase si prevede l'ultimazione entro il primo semestre 2019.

Andrea Rovere  
Presidente

